



Teatro **Crab**

ASSOCIAZIONE ARTEINVITA

Stefano Abburà

Mauro Borra

Teatro educativo per le scuole

2026-2027



MAIL

infoscuola@arteinvitapinerolo.it



TELEFONO

331.98.23.217



SOCIAL

@arteinvita

GLI SPETTACOLI

Proposte e target scolastici



DON CHISCIOTTE E SANCHE PANZA

Scuola secondaria di primo
e secondo grado



CYRANO

Scuola secondaria di
secondo grado



AVEVAMO VENT'ANNI

Scuola secondaria di primo
e secondo grado



IL PICCOLO PRINCIPE

Scuola primaria e prima classe
della scuola secondaria di
primo grado



CITTÀ DI NANZA

Dalla quarta classe della scuola
primaria alla scuola secondaria
di primo grado



MI METTO IN BOLLA

Scuola dell'infanzia e prime
due classi della scuola primaria

Don Chisciotte e Sancho Panza

Liberamente ispirato al capolavoro di Miguel de Cervantes, "Don Chisciotte e Sancho Panza" racconta il viaggio umano e poetico di due figure opposte e complementari.

Don Chisciotte è il cavaliere dei sogni, colui che continua a vedere possibilità dove gli altri vedono limiti, che crede nella giustizia, nell'amore e nella bellezza anche quando il mondo sembra aver smesso di farlo.

Sancho Panza è concreto, legato alla terra e alla realtà quotidiana, ma capace di una fedeltà profonda e sincera.

Accanto a loro emerge la figura della Nipote, presenza discreta ma essenziale, che rappresenta la cura e il prendersi cura: è lei a custodire la fragilità dello zio e, allo stesso tempo, a lasciarlo andare verso le sue imprese.



Don Chisciotte e Sancho Panza



Il viaggio dei protagonisti diventa così una metafora della vita: sogno e realtà, follia e saggezza, ideale e quotidiano si intrecciano in una narrazione che alterna momenti poetici, comici e musicali.

Uno spettacolo che parla di amicizia, fragilità e desiderio di credere in qualcosa di più grande, lasciando allo spettatore una domanda aperta:

è meglio vivere nella sicurezza della realtà o nel coraggio del sogno?

Raccordi con i contenuti disciplinari della scuola:

lo spettacolo si collega in modo naturale a Italiano/letteratura attraverso la riscrittura scenica di un grande classico e il lavoro su personaggi, temi e linguaggio narrativo. Si aggancia a teatro e linguaggi espressivi grazie al gioco dell'attore, alla trasformazione in più personaggi e al lavoro sulla maschera/codici della scena. In chiave educativa, sostiene educazione alla persona ed educazione civica: emozioni, relazioni, fragilità, cura, senso del limite e valore dei sogni. La componente di musiche originali e immaginario visivo completa un'esperienza che stimola ascolto, immaginazione e pensiero critico.

tratto dall'opera di Miguel de Cervantes
con **Arianna Abbruzzese, Stefano Abburà, Mauro Borra**

regia di **Pierpaolo Congiu**

musiche di **Yizreel Guerrero Navas**

scenografie di **Andrea Bernardi**

costumi di **Lu Sartoria&Design**

illustrazioni di **Valeria Conte**

produzione **ArteInVita**

età consigliata **dai 10 anni**

durata **85 minuti**



Teatro Crab

TRAILER



FOTO



IL PICCOLO PRINCIPE



Lo spettacolo teatrale e musicale muove dalla storia del Piccolo Principe, per riflettere sull'oggi e approfondire alcuni spunti offerti dal capolavoro di Saint-Exupéry. Il racconto viene opportunamente attualizzato, con un linguaggio moderno e frizzante e con delle musiche coinvolgenti, per approfondire il tema del viaggio e dell'incontro con il diverso, la riflessione critica sul tempo e su cosa conti davvero nella vita, su ciò che è essenziale e autentico, così alto e bello da diventare "invisibile", contrapposto al superfluo e al "materiale", che proprio perché pesante ci trascina verso il basso. Lo spettacolo è una critica al mondo appiattito di oggi, tutto basato sull'avere, sul consumo e sull'apparenza, per rimandare invece un messaggio positivo e costruttivo di "essenzialità", perché, come viene ribadito nello spettacolo, "l'essenziale è invisibile agli occhi" ed è il "tempo che hai perduto per la tua rosa che l'ha resa importante".

IL PICCOLO PRINCIPE



Nella rappresentazione viene dato particolare rilievo al tema dell'amicizia e delle relazioni autentiche, contro gli stereotipi e il conformismo. Lo spettacolo Il Piccolo Principe proposto da ArteinVita utilizza la musica dal vivo, con la magia della fisarmonica di Mauro Borra e la voce di Stefano Abburà, che sanno trasportare la narrazione in mondi lontani e magici, per poi farci ri-guardare il quotidiano con occhi nuovi.



Raccordo con i contenuti disciplinari della scuola:

uno spettacolo fortemente incentrato e pensato in relazione alle linee guida esplicitate nell'allegato A per l'insegnamento dell'educazione civica e per l'orientamento della Scuola primaria e Secondaria di primo grado, con particolare riferimento al tema dell'inclusione, del contrasto al bullismo, dell'amicizia e del dialogo interculturale, alla riflessione critica ed alla consapevolezza sull'uso del digitale. Grande spazio viene dato inoltre all'immaginazione ed al ruolo che essa ha nella crescita di una persona.

tratto dall'opera di **Antoine de Saint Exupery**
con **Stefano Abburà, Mauro Borra**
regia di **Pierpaolo Congiu**
musiche di **Davide Borra**
scenografie di **Silvio Papale e Marco Benedetto**
produzione **ArteInVita**
età consigliata **6-13 anni**
durata **60 minuti**



Teatro Crab

TRAILER



FOTO



FAVOLE AL TELEFONO



Ogni sera, prima di dormire, una voce al telefono prova a fare la cosa più importante del mondo: regalare una storia. Ma il tempo è poco, le parole devono correre leggere, e le favole arrivano come piccole scintille: una dopo l'altra, semplici e sorprendenti. In scena, il racconto prende vita attraverso un gioco teatrale fatto di musica dal vivo, canzoni e immagini poetiche. Le bolle diventano nuvole, pianeti, risate; gli oggetti si trasformano; i personaggi spuntano come per magia e ci accompagnano in un viaggio breve ma pieno di meraviglia.

Lo spettacolo alterna narrazione e momenti partecipati, dove i bambini non sono "solo spettatori", ma compagni di gioco: ascoltano, immaginano, cantano, rispondono, aiutano le storie a nascere. È un teatro caldo e vicino, pensato per i più piccoli: un tempo protetto in cui la fantasia diventa un luogo sicuro, e la parola diventa carezza.

Raccordi disciplinari con la scuola:

Lo spettacolo invita i bambini a scoprire che le storie possono nascere da cose piccole e quotidiane, e che la fantasia è un modo bello per conoscere il mondo. L'ascolto diventa un gesto importante: fermarsi, seguire una voce, immaginare insieme. Le favole aprono anche al tema della cura (dedicare tempo, anche se poco) e al valore delle parole gentili. Musica e bolle aiutano a riconoscere emozioni semplici: stupore, allegria, un pizzico di paura che si scioglie subito nel gioco.

con **Stefano Abburà** e **Mauro Borra**

età consigliata **3-6 anni**

durata **60 minuti**



CYRANO



Una fedele riduzione in versi della famosa pièce di Edmond Rostand che mette al centro il dramma della disparità tra l'essere e l'apparire e il rapporto con la parola poetica.

Cyrano ama, non ricambiato, la bella cugina Rossana, a sua volta innamorata del giovane e bel Cristiano che però "non sa parlare d'amore". Cyrano, per amore di entrambi, presta al giovane penna e capacità oratoria e i tre saranno legati dal segreto delle celate identità fino al dramma finale.

L'opera classica che attraverso momenti di comicità e di lirismo vuole restituire il testo nella sua autentica e originaria teatralità per far vivere e risuonare i versi di Edmond Rostand.



CYRANO



tratto dall'opera **Cyrano de Bergerac** di
Edmond Rostand
con **Pierpaolo Congiu, Luca Ferrara,**
Lia Tomatis
regia di **Pierpaolo Congiu**
musiche di **Exir Gennari**
luci di **Emanuele Vallinoffi**
costumi di **Roberta Vacchetta**
produzione **Crab Teatro - ArteInVita**
età consigliata **da 11 anni**
durata **75 minuti**

Cyrano è uno spettacolo d'attore, che pur nella sua edizione minimalista e sintetica, mantiene integro il fascino dell'opera.

Il testo di Rostand offre la possibilità di esplorare diversi registri, che si muovono dal lirico al comico al melodrammatico. "Cyrano" attraversa questa molteplicità in maniera semplice, quasi popolare, senza perdere un rigore estetico e formale. La parabola di Cyrano ci tocca perché ci ricorda quanto può costare non cedere all'ingiustizia e alle prepotenze, e quanto sia difficile esprimere e capire i nostri sentimenti più profondi. Abbiamo tutti, in qualche momento della nostra vita, indossato la maschera di Cyrano, ne abbiamo sentito il peso, molte volte possiamo aver pensato quanto sia duro vivere con un naso che sempre di un quarto d'ora ci precede.

Raccordi con i contenuti disciplinari

della scuola: lo spettacolo Cyrano de Bergerac offre spunti significativi per l'educazione civica, perché trasmette valori etici e sociali come coraggio, lealtà, coerenza e rispetto per l'altro. Cyrano difende la libertà di espressione restando fedele ai propri principi, invita ad andare oltre le apparenze valorizzando la bellezza interiore e propone un messaggio di inclusione. Il suo sacrificio per amore e amicizia apre inoltre una riflessione sull'altruismo e sul bene comune, stimolando negli studenti una cittadinanza attiva e consapevole.



Teatro **Crab**

TRAILER



FOTO



AVEVAMO VENT'ANNI



Avevamo vent'anni nasce dall'ascolto di testimonianze vere raccolte dal senatore Elvio Fassone e porta in scena una pagina decisiva della nostra storia: gli anni della Resistenza italiana, dal 1943 al 1945.

Al centro dello spettacolo ci sono ragazzi e ragazze che, poco più che ventenni, si trovarono davanti a scelte enormi. In un tempo segnato dalla guerra, dall'occupazione e dalla paura, dovettero decidere da che parte stare.

Non una memoria lontana o celebrativa, ma un racconto vivo, fatto di dubbi, amicizie, perdite, speranze e responsabilità. Un viaggio nella memoria che interroga il presente.





Voci giovani dalla Resistenza:
dubbi, scelte e responsabilità
che interrogano il presente.

Raccordi con i contenuti disciplinari della scuola: lo spettacolo "Avevamo vent'anni" dialoga in modo naturale con la scuola perché mette al centro l'età delle scelte, dell'identità e del futuro. In Italiano permette di lavorare su narrazione, memoria e punto di vista, stimolando rielaborazioni scritte e orali (diario, lettera, recensione). In Storia richiama la dimensione generazionale e il rapporto tra vita personale e contesto sociale, aprendo a confronti tra epoche e linguaggi. In Educazione civica attiva riflessioni su responsabilità, libertà, rispetto dell'altro, gestione del conflitto e bene comune. Per la secondaria superiore si collega anche a Scienze umane/Filosofia (fragilità, appartenenza, senso delle scelte) e ai percorsi di Orientamento, perché aiuta a dare parole a desideri, paure e ripartenze.

tratto dalle raccolte di racconti di **Elvio Fassone**
regia di **Pierpaolo Congiu**
produzione **Crab Teatro - ArteInVita**
età consigliata **dai 14 anni**
durata **55 minuti**



Teatro Crab



CITTÀ DI NANZA

**Di Davide Rivoira,
con Giacomino Pinolo**

**Un viaggio teatrale intenso
e sorprendente, dove la leggerezza
del clown incontra la profondità della
cittadinanza, dell'inclusione e dell'appartenenza.**

Nanza è un ragazzo pieno di speranze e di domande. Attraversa una città che assomiglia alle nostre e che, allo stesso tempo, sembra mettere alla prova chiunque la abiti. Cerca un riconoscimento e un posto nel mondo che non significhi soltanto essere presente, ma essere visto e considerato parte della comunità.

Nel suo percorso incontra ostacoli burocratici, barriere umane e sociali, sguardi che giudicano e porte che si chiudono. Tra inciampi e risate, però, arrivano anche incontri capaci di cambiare direzione: un gesto di fiducia, un ascolto autentico, una possibilità concreta.

Con il ritmo del clown, fatto di ironia, poesia e fragilità, la storia parla ai ragazzi senza prediche e li porta a sentire la fatica e la bellezza di cercare il proprio posto.



SPUNTI DI RIFLESSIONE

Identità, diritti e partecipazione.

Lo spettacolo apre un confronto su identità e appartenenza: ciò che ci fa sentire parte di una comunità e ciò che, invece, ci mette ai margini. Diritti e doveri diventano esperienza viva, mentre la burocrazia si trasforma nella metafora delle porte che nella vita possono apparire chiuse.

Emergono i temi dell'inclusione, della discriminazione quotidiana e della solidarietà come gesto semplice e possibile. La domanda finale riguarda ciascuno: come diventare parte attiva della propria classe, della scuola e della città?

RACCORDI CON I CONTENUTI DISCIPLINARI DELLA SCUOLA

Educazione civica — Cittadinanza, inclusione, partecipazione, responsabilità, diritti e doveri.

Italiano — Racconto di formazione, linguaggio teatrale, scrittura, dialoghi e dibattiti.

Storia e geografia — Appartenenza e comunità plurali.

Scienze umane — Dinamiche di gruppo, stereotipi e meccanismi di inclusione ed esclusione.

Linguaggio — Il clown e il teatro come strumenti espressivi ed educativi.

Di Davide Rivoira, con Giacomino Pinolo

durata 60 minuti

dalla quarta primaria alla terza media



MI METTO IN BOLLA

DAVIDE RIVOIRA • GIACOMINO PINOLO

Uno spettacolo di clown contemporaneo nel quale poesia, situazioni rocambolesche e bolle di sapone accompagnano bambini e adulti dentro un mondo di meraviglia e leggerezza.

Davide Rivoira, in arte Giacomino Pinolo, porta in scena un clown contemporaneo che rivela le proprie emozioni attraverso una storia immaginaria.

Il pubblico viene trasportato tra attimi di poesia e momenti rocamboleschi e surreali, entrando nel mondo delle bolle di sapone: enormi, leggere oppure lanciate a raffica, prendono il volo e trasformano continuamente lo spazio scenico.

I bambini ridono e si meravigliano davanti alle mosse del clown; gli adulti si lasciano coinvolgere dalla leggerezza della performance, interrompendo per un momento il ritmo della quotidianità.





IL LINGUAGGIO

Clown, stupore e poesia visiva.

La comicità fisica e le situazioni imprevedibili convivono con immagini delicate. Le bolle non sono soltanto un effetto spettacolare: diventano il linguaggio attraverso il quale il protagonista condivide emozioni, fragilità e meraviglia.

Lo spettacolo parla a pubblici di età diverse senza bisogno di spiegazioni, affidandosi al gesto, al ritmo e alla forza immediata delle immagini.

RACCORDI CON I CONTENUTI DISCIPLINARI DELLA SCUOLA

Il percorso accompagna i bambini a riconoscere ed esprimere emozioni attraverso il gesto, il ritmo e le immagini. Il gioco del clown favorisce ascolto, attenzione e partecipazione; le bolle di sapone stimolano stupore, curiosità e immaginazione.

L'esperienza si collega ai linguaggi espressivi, all'educazione all'immagine e alla musica attraverso ritmo, movimento e trasformazione dello spazio. La fragilità delle bolle offre inoltre uno spunto semplice per parlare di cura, delicatezza, attesa e rispetto.

di e con **Davide Rivoira**, in arte **Giacomino Pinolo**
regia **Belen Viciano Badal**
scuola dell'infanzia e classi 1^a-2^a della primaria

ARTE IN VITA



ASSOCIAZIONE ARTEINVITA

ArteInVita è un'associazione culturale senza scopo di lucro con sede a Pinerolo (TO), nata il 30 settembre 2016.

Promuove e produce teatro come esperienza educativa, umana e culturale, mettendo al centro l'accoglienza e il valore della comunità.

L'associazione opera nell'ambito della valorizzazione culturale e artistica, dell'organizzazione di attività culturali e dell'educazione/formazione, con proposte rivolte a pubblico e scuole.

Da marzo 2026 ArteInVita è ufficialmente gestore artistico del Teatro Incontro di Pinerolo.

NEL CORSO DEGLI ANNI ARTEINVITA HA SVILUPPATO:

- produzioni teatrali e progetti di teatro musicale e di parola, capaci di parlare a diverse età e sensibilità;
- rassegne e programmazioni sul territorio, costruendo un dialogo costante tra scena e pubblico;
- percorsi formativi (corsi, laboratori, esperienze intensive) per bambini, ragazzi e giovani, dove il teatro diventa spazio concreto di espressione, relazione e crescita.

ArteInVita ha collaborato con realtà come Crab Teatro e Mulino ad Arte per la produzione di spettacoli, tra cui "Il piccolo principe" (ArteInVita/Crab) e la recente produzione "Don Chisciotte e Sancho Panza".

CRAB TEATRO



- ▶ Crab teatro da quasi vent'anni produce spettacoli teatrali, gestisce progetti di formazione e organizza festival e rassegne. Tra i percorsi permanenti di formazione teatrale dirige la scuola di recitazione per adolescenti Orme in viaggio per il Comune di Volpiano che ha superato il suo venticinquesimo compleanno.
.....
- ▶ Crab ha fatto parte per un decennio delle compagnie organizzatrici del Torino Fringe Festival.
.....
- ▶ Ha la sua sede operativa denominata Crabcove presso il Centro 44 di Collegno.
.....
- ▶ La compagnia nel tempo sperimenta la riscrittura e la rilettura dei classici teatrali, ma anche la nuova drammaturgia. I componenti hanno inoltre proseguito il loro percorso attraverso gli incontri con artisti quali Declan Donnellan, Jango Edwards, Antonio Diaz Florian, Valeriano Gialli, Luciano Nattino, Claude Coldy, Philippe Hottier, Fabrizio Arcuri, Marco Cavicchioli, Giulio Federico Janni, Big Art Group e le compagnie teatrali Piccola Compagnia della Magnolia, Tardito/Rendina, e i performer aerei Sonics.

CONTATTI

infoscuola@arteinvitapinerolo.it

331.98.23.217

www.arteinvitapinerolo.it